



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore agricolo

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)
Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)

BOLLETTINO N°23 DEL 13 GIUGNO 2018

LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA

AGROMETEOROLOGIA	Andamento climatico e previsioni	pag. 2
PRODUZIONE INTEGRATA		
Vite	Oidio, peronospora, botrite, tignoletta	pag. 3
	La sfogliatura del vigneto	pag. 3
Olivo	Tignola dell'olivo	pag. 5
	La concimazione fogliare con boro e azoto	pag. 5
Pesco	Oidio, monilia, cidia e anarsia, cancro, afidi	pag. 6
Ortive	Pomodoro: Batteriosi e Peronospora	pag. 7
Fucino	Grano, Patata, Carota, Ortive	pag. 8
NORMATIVA FITOSANITARIA	Decreto sull'impiego del rame in biologico. Utilizzo P.F. per non professionisti	pag. 9
	Aggiornamento D.P.I. Difesa	pag. 10
REGIONE ABRUZZO	Notizie su bandi e regolamenti	pag. 17
INFORMAZIONI UTILI	Direttiva nitrati: Scadenza P.U.A. Agroambiente Abruzzo: una piattaforma agroambientale a servizio dell'agricoltura	pag. 18
ASSESSORATO INFORMA	Pubblicato dall'EUIPO Il Marchio collettivo "Qualità controllata della Regione Abruzzo"	pag. 20



Il presente bollettino segue le norme della difesa integrata e quanto riportato nello stesso è da considerare unicamente a livello indicativo, non prescrittivo, sia per chi aderisce al sistema integrato a base volontaria sia per chi segue il sistema integrato obbligatorio. Ai fini della produzione integrata, oltre quanto riportato sul presente Bollettino, per le tecniche di coltivazione, i piani di fertilizzazione, le dosi massime di fertilizzanti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2018 Abruzzo All. A tecniche agronomiche](#). Per la difesa, oltre quelli citati nel Bollettino settimanale, per i principi attivi ammessi, il numero massimo di interventi consentiti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2018 Abruzzo All. B Difesa](#) oltre che alle indicazioni obbligatoriamente riportate sulla etichetta dei prodotti fitosanitari.

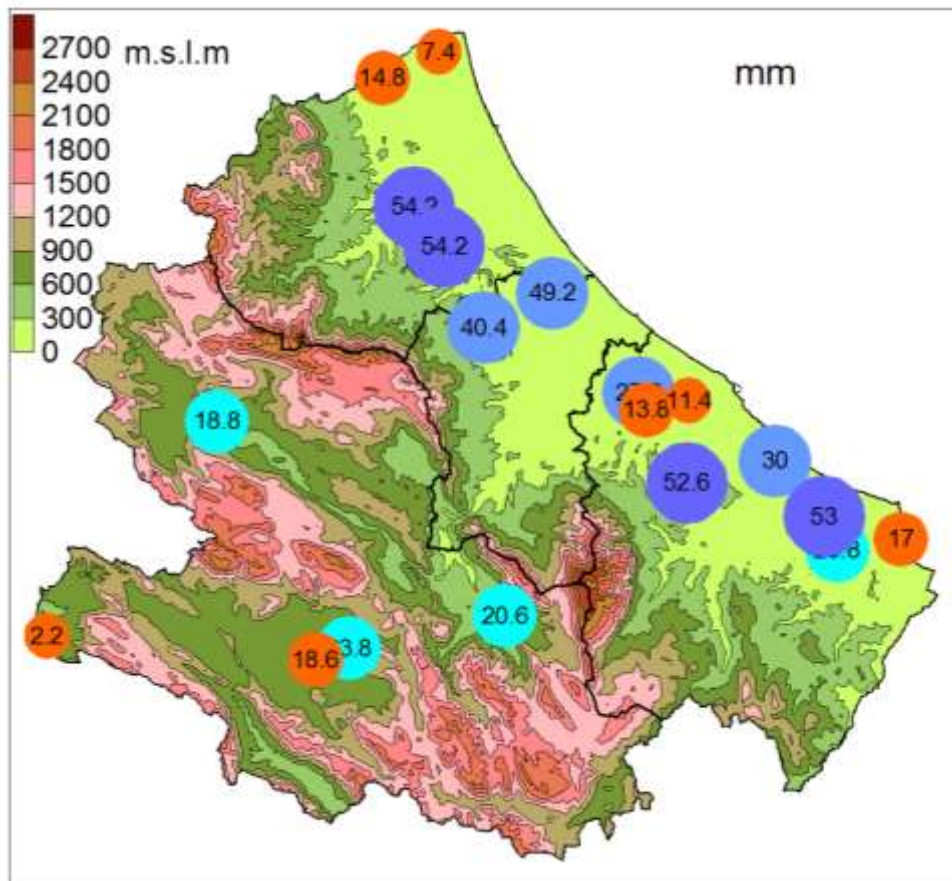
Per la **produzione e la difesa biologica** si rimanda alla normativa italiana ed europea di riferimento. Le linee guida nazionali di difesa integrata sono consultabili sul sito www.reterurale.it, gestito dal Ministero delle Politiche Agricole

AGROMETEOROLOGIA

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Periodo dal 04-06-2018 al 10-06-2018

La regione Abruzzo è stata interessata nel periodo in esame ancora da precipitazioni diffuse; più intense lungo la fascia collinare litoranea.



Per approfondimenti consultare [Dati climatici settimanali](#) e [Dati metereologici giornalieri](#) nel sito Regione Abruzzo – Agricoltura

PREVISIONE METEOROLOGICA DELLA SETTIMANA

Nei prossimi giorni, e fino all'inizio della prossima settimana, avremo alternanza tra temporali e schiarite, in un contesto di forte variabilità meteorologica.

VITE

FASE FENOLOGICA: i vitigni precoci sono in fase di pre-chiusura grappoli o vi si stanno approssimando; i vitigni tradizionali sono in fase di accrescimento acini. Rispetto all'anno scorso siamo in leggero anticipo. Ora la difesa della vite si deve concentrare prevalentemente sul grappolo, pur non trascurando la protezione fogliare

MONITORAGGIO

Dal monitoraggio effettuato dai tecnici regionali sono sporadiche e di intensità molto bassa le segnalazioni di peronospora, che non desta eccessiva preoccupazione ma testimonia che la pressione del fungo è alta e non permette disattenzioni nella strategia difensiva. Qualche segnalazione di sporadica presenza di oidio su grappolo, proviene dai viticoltori ma non è stata rilevata direttamente dai tecnici del monitoraggio Agroambiente.

In alcuni areali è iniziato il volo della Tignoletta della vite.

Naturalmente essendo appena iniziato il volo non è stata rilevata l'infestazione sul grappolo.

Nei prossimi monitoraggi, oltre al dato sulle catture, provvederemo a monitorare attentamente la presenza di uova attive sugli acini.

Mantenere alta l'attenzione per tutte le patologie della vite in questo periodo è doveroso.

DIFESA FITOSANITARIA

Peronospora: il pericolo ora per il grappolo è la peronospora larvata. Per i vitigni precoci, in fase di si consiglia di intervenire ancora con principi attivi che hanno alta affinità con le cere epicuticolari, quali zoxamide, cyazofamide, ametocradina, amisulbron e mandipropamide. Il partner, sarà funzionale all'andamento climatico, scegliendo prodotti endoterapici se in settimana, come previsto, ci sarà tempo instabile, rame, se si prevede tempo asciutto e sole. Viste le condizioni climatiche molto favorevoli al patogeno, si consiglia di attenersi al periodo minimo di persistenza consigliata in etichetta. Sui vitigni tradizionali effettuare il primo intervento con gli stessi prodotti descritti sopra.

Oidio: sui vitigni precoci si consiglia di ripetere l'intervento con i principi attivi che hanno una azione migliore di protezione del grappolo quali bupirimate, cyflufenamid, metrafenone, quinoxifen. Sui vitigni tradizionali, procedere a fare il primo intervento con gli stessi prodotti sopra consigliati.

Si può intervenire con principi attivi della famiglia delle strobilurine, azoxystrobin e tryfloxistrobin se non c'è infezione oidica in atto.

A difesa del grappolo si può intervenire in questo periodo, soprattutto nel biologico, oltre a zolfo, anche con bicarbonato di potassio nelle dosi consentite tali da non provocare fitotossicità.

Botrite: le persistenti condizioni di pioggia in fase di fioritura possono essere predisponenti per infezioni botritiche. Per le varietà precoci in fase di pre-chiusura è consigliato intervenire.

Tignoletta della vite: dove si sono registrati i primi voli probabilmente, a seconda delle temperature, le uova dischiuderanno nel giro di 5 o 6 giorni. Utilizzare nel periodo di validità del presente bollettino, solo ed esclusivamente i principi attivi con attività ovicida, clorantraniliprole, tebufenozide, metoxifenozide. Colori i quali effettuano una difesa larvicida, devono attendere le indicazioni del prossimo bollettino, dove daremo conto, oltre che delle catture, anche del grado di infestazione, con i rilievi su presenza di uova attive e/o larve sul grappolo.

OPERAZIONI AGRONOMICHE: si stanno effettuando gli interventi di potatura verde nei vigneti. Sfalciare le erbe se presenti. **Si ricorda che una corretta operazione di potatura verde, è fondamentale per la salvaguardia dello stato fitosanitario del vigneto, sia perché diminuisce l'umidità nella fascia del grappolo, sia perché rende lo stesso direttamente raggiungibile dai prodotti fitosanitari.**

LA SFOGLIATURA

Gli obiettivi raggiungibili con la operazione di sfogliatura sono legati alla sanità ed alla qualità del grappolo. Il primo obiettivo si ottiene in quanto il grappolo, libero dalle foglie, è più arieggiato e i prodotti antiparassitari lo raggiungono facilmente; il secondo obiettivo invece è legato alla migliore esposizione al sole che, se eccessiva, potrebbe però comportare delle scottature degli acini.

La sfogliatura può essere eseguita in epoche diverse con diversità di risultati ottenibili: in pre-fioritura, in fase di pre-chiusura del grappolo, alla invaiatura ed anche alla raccolta. In quest'ultimo caso, l'utilità è solo legata alla facilitazione delle operazioni vendemmiali e non incide sui due parametri di riferimento.

Una sfogliatura eseguita in pre-fioritura, asportando 4-6 foglie basali, in pratica fino al primo grappolo, ha come motivazioni favorevoli una migliore qualità dell'uva in quanto il grappolo si presenterà più spargolo, meno soggetto alla botrite, e con parametri qualitativi buoni. Una sfogliatura eseguita in questa epoca rende il grappolo meno soggetto alle scottature in quanto in questo momento le temperature non sono così alte come quelle di epoche successive e l'esposizione degli acini alla radiazione luminosa, fin dalle prime fasi del loro sviluppo, consente una maggiore produzione di cere epicuticolari, la cui sintesi è indotta dalla luce, con conseguente maggiore capacità di resistenza del grappolo a luce e temperature elevate.

Per approfondimenti sulle operazioni di potatura verde, spollonatura, scacchiatura e sfemminellatura, leggere [La potatura verde del vigneto](#)

OLIVO

FASE FENOLOGICA: la fase fenologica prevalente è quella di primo stadio di ingrossamento frutticini . Gli stadi fenologici mostrano un leggero anticipo rispetto allo scorso anno. L'allegagione, soprattutto nelle aree interne sembra essere soddisfacente.

MONITORAGGIO:

Il campionamento delle drupe, sia pure effettuato su una base non rappresentativa dell'intero territorio, ma pur sempre su zone e varietà diverse, mostra che c'è una infestazione dell'insetto o nulla o ancora in percentuali generalmente molto basse, 3-5%.

Tranne che per il principio attivo sotto specificato nella difesa, di consiglia di soprassedere per poter esaminare più campioni di olive e valutare meglio l'intensità e la dislocazione delle infestazioni.

DIFESA FITOSANITARIA:

Tignola dell'olivo: solo chi pensa di impiegare lo spinetoram deve intervenire entro il periodo di validità del presente bollettino, in quanto tale principio attivo deve essere presente sulla drupa al momento della ovideposizione.

Per tutti gli altri si consiglia di attendere le informazioni fornite nel prossimo bollettino.

OPERAZIONI AGRONOMICHE: mantenere basse le erbe presenti. Si può provvedere a una lavorazione minima, con estirpatori o erpici anche per interrare l'azoto distribuito con la concimazione primaverile.

Lo sfalcio delle erbe contribuisce a creare un microclima meno umido, più favorevole nella fase di fioritura. Inoltre, non favorisce la presenza nell'oliveto della sputacchina (*Philenus spumarius*) vettore della Xylella, anche se, in questo caso, è preferibile sfalcia anticipatamente, nella prima quindicina di aprile. La concimazione fogliare con boro andrà ripetuta dopo circa 10-15 giorni dall'avvenuta allegagione.

In settimana si può ripetere lo stesso trattamento fogliare consigliato in pre-fioritura.

Concimazioni fogliari: si è ancora in tempo per effettuare l'intervento di post fioritura

Per approfondimenti leggere [La concimazione fogliare dell'olivo.](#)

FOCUS TIGNOLA OLIVO:

Siamo alla seconda generazione dell'insetto, quella carpo-faga. Dobbiamo essere vigili, tempestivi, ma non dobbiamo, nell'ottica della difesa integrata, intervenire in maniera indiscriminata.

I tecnici regionali e quelli delle Organizzazioni Professionali olivicole effettuano dei campionamenti sulle olive, che la prossima settimana saranno più precisi in quanto le drupe si troveranno in uno stadio fenologico più avanzato. D'altra parte la difesa contro questo insetto può essere condotta fino all'indurimento del nocciolo che generalmente, a seconda dei territori, si verifica intorno a metà luglio, tranne che per qualche varietà precoce dove è anticipato di sette-dieci giorni.

Non cadete quindi nei falsi allarmismi e, se intervenite, fatelo secondo una corretta strategia, stando attenti anche al tipo di prodotto che utilizzate.



PESCO

FASE FENOLOGICA: varietà medio-precoci in fase di raccolta. Si nota un ritardo fenologico di circa una settimana.

MONITORAGGIO: secondo volo di cidia e anarsia.

DIFESA FITOSANITARIA:

Oidio: fino a frutto noce intervenire con i triazoli

Monilia: specialmente con clima umido il pericolo di infezione è molto alto. Intervenire, nei limiti consentiti dal tempo di carenza, con i prodotti ammessi dal D.P.I.

Tripidi: il Thrips Major può causare danni da decolorazione sull'epicarpo, specie su nettarine. Intervenire eventualmente con i prodotti consigliati nel D.P.I. Difesa.

Cidia e Anarsia: si consiglia di monitorare gli insetti anche nei pescheti in confusione e di intervenire con i principi attivi adeguati allo stadio di sviluppo dei due insetti, contenuti nel D.P.I. Difesa Integrata. Per cidia e anarsia, nelle fasi iniziali del secondo volo, sono da preferire i prodotti ovaricidi. Nei pescheti in confusione sessuale, ove fossero superate le 8-10 catture di anarsia, può essere preferibile utilizzare un principio attivo con specificità di azione larvicida, preferendo emamectina.

CILIEGIO

MONITORAGGIO: le varietà tardive sono in fase di raccolta. Le condizioni climatiche sono state fortemente favorevoli alla Drosophila, che ha provocato molti danni.

DIFESA FITOSANITARIA: si può ritenere oramai conclusa.

CEREALI

FASE FENOLOGICA: cereali in fase di maturazione.

MONITORAGGIO: le malattie fungine oidio, fusariosi della spiga e ruggini sono già presenti su molti campi; si notano anche manifestazioni di septoria su foglia bandiera, conseguenza di infezioni pregresse non sufficientemente controllate.

DIFESA FITOSANITARIA: da ritenersi conclusa

COLTURE ORTIVE

POMODORO DA MENSA IN PIENO CAMPO

MONITORAGGIO: nei campi monitorati, in via generale, le piantine hanno superato il secondo palco fiorale.

OPERAZIONI AGRONOMICHE: buone pratiche agricole di carattere generale.

DIFESA FITOSANITARIA:

Batteriosi: si consiglia di tenere la vegetazione coperta con formulati rameici, preferendo quelli sotto forma di idrossido, che controllano anche eventuali infezioni di peronospora.

Peronospora: utilizzare, insieme o in alternativa al rame, i prodotti endoterapici, cymoxanil o dimetomorf

COLTURE DEL FUCINO

CEREALI	Fenologia	Spigatura avvenuta, inizia la fase di riempimento della cariosside
	La nota fitopatologica	Non si consigliano interventi specifici
PATATA	Fenologia	Completata la fase di emergenza, inizia lo sviluppo delle foglie. Nei campi le piante hanno coperto la fila. Effettuare la rincalzatura che ha lo scopo di arieggiare il terreno, rompere eventuali compattamenti eccessivi, rimuovere le infestanti nel solco ed addossare terreno alla pianta per evitare le successive scoperture dei tuberi.
	La nota fitopatologica	Continuare la difesa nei confronti della peronospora tenendo conto delle condizioni climatiche e delle soglie previste. Una indicazione importante per conoscere le condizioni climatiche ideali per lo sviluppo del fungo ci è data da modelli previsionali ormai collaudati che individuano come periodo favorevole per il realizzarsi di un'infezione 24 ore con almeno sei ore di pioggia, sei ore consecutive con umidità relativa del 90 % e temperatura media maggiore di 10°. Una volta effettuato il primo trattamento, per le successive applicazioni adottare turni di circa una settimana in relazione alla persistenza dei prodotti utilizzati ed all'evoluzione della malattia sulla base dei parametri climatici. Gli interventi chimici vanno fatti con i prodotti e con le limitazioni d'uso indicati nel disciplinare di difesa integrata (D.P.I. Abruzzo) Monitorare la dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>).
CAROTA	Fenologia	Nei campi presi a riferimento continua lo sviluppo fogliare associato a quello del fittone.
	La nota fitopatologica	Intervenire con diserbo in post emergenza con i prodotti ammessi dal DPI Difesa : per le dicotiledoni annuali Pendimetalin, Linuron e Metribuzin; per le graminacee Propaquizafop, Ciclossidim, Quizalofop-P-etile, Quizalofop-P-etile isomero D, Fluazifop-P-butile.
ORTIVE	Fenologia	Le insalate prese a riferimento , grazie allo sviluppo fogliare, sono nella fase di copertura della fila.
	La nota fitopatologica	Continuare i trattamenti preventivi con composti rameici utilizzabili, come previsto dal DPI Difesa, per un massimo di 6 kg/ha di sostanza attiva per anno. Particolare attenzione va posta in questo periodo alle crittogame quali la peronospora (<i>Bremia lactucae</i>) e la sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>). Effettuare un monitoraggio continuo.

NORMATIVA FITOSANITARIA

- Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica



- Regolamento sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali

In vigore dal 1 maggio 2018.

[Decreto del Ministero della Salute 22/01/2018 n. 33](#)

REGIONE ABRUZZO
DPI 2018 DIFESA - AGGIORNAMENTO MAGGIO

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA DA INSERIRE	S.A. ATTIVA DA ELIMINARE	NOTE E LIMITAZIONI
ciliegio	Afide nero	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
fragola	oidio	Ciflufenamid+difenoconazolo		Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE
fragola	micosferella	Ciflufenamid+difenoconazolo		Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE
fragola	oidio	flutriafol		Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE
Fragola coltura protetta	Nottue fogliari (spodoptera)	Spinosad		Massimo 2 interventi indipendentemente e dall'avversità
Melo	Afide verde	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melo	Afide grigio	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melo	Cocciniglia di S. Josè	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Olivo	tignola	dimetoato		Massimo 2 interventi anno indipendentemente e dall'avversità
Pesco	Afide verde	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Pesco	Cocciniglia	sulfoxaflor		Massimo 1

	bianca			intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Pesco	Cocciniglia di S.Josè	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Vite	peronospora	oxathiapiprolin		Massimo 2 interventi anno
Basilico	peronospora	dimethomorf		Massimo 3 interventi anno
Basilico	Peronospora	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		
Basilico	Marciumi radicali	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		
cocomero	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Cavolo broccolo, cime di rapa	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Cavoli cinesi	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Cavoli a testa	peronospora		Propamocarb	
Cavoli di bruxelles	afidi	Tau-fluvalinate		Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente e dall'avversità
Lattughe pc	peronospora	oxathiapiprolin		Massimo 3 interventi anno e 2 per ciclo
Insalate	Nottue fogliari	tebufenozide		Massimo 1 intervento anno in alternativa a metoxifenozide
Insalate	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Insalate	Marciume	azoxistrobin		Massimo 2

	basale			interventi anno in alternativa a fenamidone e pyraclostrobin
Insalate	nottue	etofenprox		Modificare nota: massimo 2 interventi per anno
Patata	peronospora	oxathiapiprolin		Massimo 3 interventi anno
Patata	afidi	sulfoxaflor		Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melanzana	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Melone	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Peperone	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Peperone	nottue	tebufenozide		Massimo 2 interventi anno in alternativa a metoxifenozide. Utilizzabile in coltura protetta
Peperone	Tuta absoluta	tebufenozide		Massimo 2 interventi anno indipendentemente e dall'avversità
Peperone	acari	piridaben		
Pomodoro	peronospora	oxathiapiprolin		massimo 3 interventi anno
Pomodoro	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi
Pomodoro	nottue	tebufenozide		Massimo 2

				interventi anno in alternativa a metoxifenozone
Pomodoro	nottue	tebufenozone		Utilizzabile solo in coltura protetta per un massimo di 2 interventi anno
Prezemolo	rizottoniosi	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>		
Prezemolo	nottue	deltametrina		Modificare nota: ammesso solo in pieno campo
Radicchio	sclerotinia	azoxistrobin		Massimo 2 interventi anno in alternativa a pyraclostrobin
Radicchio	nottue	etofenprox		Modificare nota: massimo 2 interventi anno
Rucola	nottue	etofenprox		Modificare nota: massimo 2 interventi anno
Rucola	nottue	tebufenozone		Massimo un intervento anno in alternativa a metoxifenozone
Sedano	Mosca minatrice		Ciromazina	
Spinacio	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi
Zucca	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi
Zucchini	afidi	sulfoxaflor		Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi
Dolcetta	peronospora	azoxistrobin		Al massimo due interventi anno
Dolcetta	peronospora	dimetomorf		Modifica nota: massimo due interventi anno da solo o in miscela
Lattughino	peronospora		Benalaxil	

Lattughino	peronospora	fenamidone		Modificare nota: fenamidone+foseti l al
Lattughino	peronospora	azoxistrobin		Massimo due interventi anno indipendentem e dall'avversità
Lattughino	sclerotinia	azoxistrobin		Massimo due interventi anno indipendentem e dall'avversità
Germogli e foglie di brassica	Sclerotinia	azoxistrobin		Con strobilurine sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità
Cicorino	peronospora	azoxistrobin		Con strobilurine sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità
Spinacino	afidi		Spirotetramat	
Rucola IV gamma	tripidi	abamectina		Modifica nota: ammesso solo su baby leaf
Rucola IV gamma	liriomiza	abamectina		Modifica nota: ammesso solo su baby leaf
Floricole e ornamentali	afidi	sulfoxaflor		Al massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità in alternativa ai neonicotinoidi (imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam)
Floricole e ornamentali	aleurodidi	Sulfoxaflor		Al massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità in alternativa ai neonicotinoidi (imidacloprid, acetamiprid,

				thiametoxam)
Floricole e ornamentali	afidi	Maltodestrine		
Floricole e ornamentali	acari	Maltodestrine		
Floricole e ornamentali	aleurodidi	Maltodestrine		
Floricole e ornamentali	tortricidi		Etofenprox	
Diserbo actinidia	graminici	Isoxaben+oryzalin		
Diserbo asparago	Pre emergenza, pre ricaccio, dopo raccolta	Isoxaben + oryzalin		
Diserbo carciofo			Propaquizafop	
Diserbo cavolfiore		propaquizafop		Modificare nota: ammesso un solo intervento anno
Diserbo cece	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo cece	Post - emergenza	propaquizafop		Massimo un intervento anno
Diserbo cicoria			Propaquizafop	
Diserbo drupacee	Graminici	propaquizafop		
Diserbo erba medica	Post-emergenza	propaquizafop		Massimo un intervento anno
Diserbo drupacee		Isoxaben+oryzalin		
Diserbo fava	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo favino	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo fava	Post-emergenza	propaquizafop		Massimo un intervento anno
Diserbo finocchio	Post-trapianto	Metribuzin		
Diserbo indivia riccia e scarola			Propaquizafop	
Diserbo melanzana	Post-emergenza	propaquizafop		Massimo un solo intervento anno
Diserbo noce		Propaquizafop		
Diserbo noce		Isoxaben+oryzalin		
Diserbo olivo		Tribenuron metil		
Diserbo pisello	Pre-emergenza	Metribuzin		
Diserbo pomacee		Propaquizafop		
Diserbo		Isoxaben+orizalin		Ammesso in Vivai

pomacee				e piante non in produzione
Diserbo pomodoro pieno campo	Pre-emergenza		Metribuzin	
Diserbo rucola			Quizalofop-p-etile	
Diserbo sorgo	Post-emergenza	floroxipir		
Diserbo rucola			Propaquizafop	
Diserbo vite		Isoxaben+oryzalin		
Diserbo vite		propaquizafop		
Diserbo vite		penoxulam		Utilizzabile su impianti in produzione oltre il terzo anno
Diserbo zucca	Post-emergenza	propaquizafop		
Diserbo cicorino			Propaquizafop	
Diserbo dolcetta			propaquizafop	
Diserbo valerianella			Quizalofop-p-etile	
Diserbo di foglie e germogli di brassica			Propaquizafop	
Diserbo dolcetta			Quizalofop-p-etile	
Diserbo spinacino			fenmedifan	
Diserbo erba medica	Post-emergenza	Bentazone+imazamox		Impiegabile solo il primo anno
Diserbo grano tenero, grano duro, orzo	Post-emergenza dicotiledoni e graminacee	Diflufenican+florasulam+ Iodosulfuron+ Cloquintocet methyl		utilizzabile su orzo
Diserbo del mais	Post emergenza	Piridate		



ULTIMI BANDI

Misura 11- Agricoltura biologica - Bando 2018

MISURA M11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA / 15 GIU 2018 / SCADE TRA 2 GIORNI

Misura M19 - Sottomisura 19.4 - Approvazione Bando

MISURA M19 - SOSTEGNO PER LO SVILUPPO LOCALE LEADER / 31 GEN 2022 / SCADE TRA 1328 GIORNI

Misura M10 - Sottomisura 10.1 - Intervento 10.1.5 - Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità

MISURA M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI / 31 DIC 2018 / SCADE TRA 201 GIORNI

Misura M8 - Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

MISURA M8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE / 23 GIU 2018 / SCADE TRA 10 GIORNI

Gli argomenti evidenziati nella presente pagina sono consultabili, per gli approfondimenti, sull'area tematica di **Agricoltura Sviluppo Rurale** della Regione Abruzzo.

INFORMAZIONI UTILI

AGROAMBIENTE ABRUZZO: “Una piattaforma ambientale al servizio dell’ agricoltura”

Il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, tramite il Servizio Presidi Tecnici di supporto al settore agricolo – Ufficio direttiva nitrati, coordinamento dei servizi vivaistici e agrometeorologici, ha attivato la piattaforma Agroambiente.Abruzzo, (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it>) a beneficio di agricoltori e tecnici che operano nel comparto agricolo regionale.

Il sistema informatico, messo a punto dalla società Aedit di Pontedera, spin-off accademica della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, mette a disposizione dell’utente uno strumento **indispensabile** per il rispetto delle misure agroambientali del PSR 2014-2020 legate alla produzione integrata della nostra regione.

In tal modo la Regione Abruzzo attua le direttive comunitarie riguardanti la tutela ambientale e lo sviluppo di sistemi agricoli basati sull’uso sostenibile delle risorse.

I servizi implementati sono i seguenti:

- **Accesso ai dati meteorologici**

L’utente accede in tempo reale ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati da 34 stazioni automatiche, delle quali 24 afferiscono alla rete di monitoraggio climatico gestita dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni, 3 al Cnr-Istituto di Biometeorologia e 7 alle cantine sociali di Tollo, Ripa Teatina e Rocca San Giovanni. Il sistema permette di generare una cartografia tematica ed una tabella esportabile riferita ad alcuni indicatori agro-meteorologici (Gradi-Giorno, bilancio idrico-climatico ecc.)

- **Irri-Nutri**

Nel sistema informatico sono implementati dei sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per assistere le aziende nella stima dei fabbisogni idrici e nutrizionali. A tale scopo è necessario che l’utente si registri fornendo email e password. Per quanto concerne l’**irrigazione** l’utente riceve indicazioni sui volumi e sui turni irrigui per le principali colture erbacee e arboree praticate in Abruzzo, dopo aver inserito poche e semplici informazioni riguardanti la localizzazione dell’azienda, la coltura, la data di semina o trapianto e le caratteristiche fisiche dei suoli. Il bilancio idrico personalizzato è alimentato in tempo reale dai dati meteorologici rilevati dalla suddetta rete di monitoraggio.

Per quanto riguarda la **concimazione** il sistema calcola le dosi standard di azoto, fosforo e potassio richieste dalle colture, seguendo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata della Regione Abruzzo. Le dosi standard vanno intese come il quantitativo massimo di elementi nutritivi da distribuire.

- **Monitoraggio**

Il sistema consente ai tecnici pubblici e privati di condividere in tempo reale le informazioni riguardanti il monitoraggio fitosanitario, quali fasi fenologiche delle colture, rilievi sui danni provocati da fitofagi e fitopatie, catture di adulti con trappole a feromoni. Ogni tecnico può creare una serie di punti di monitoraggio georeferenziati a cui associa dei rilievi. Il lavoro dei tecnici che operano nei diversi areali della regione è finalizzato alla redazione di un notiziario fitosanitario settimanale disponibile in rete (<https://www.regione.abruzzo.it/content/agrometeorologia>).

INFORMAZIONI UTILI

SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DEI PUA CAMPAGNA 2017/2018

La scadenza è fissata al **30 Giugno 2018** per le aziende ricadenti anche parzialmente in aree ZVN e che trattasi di allevamenti zootecnici e/o che conducono terreni ricadenti in area zvn di almeno 1 ettaro tra frutticoltura /orticoltura.

Inoltre, tutte le aziende che utilizzano effluenti zootecnici e reflui da piccole aziende agroalimentari devono effettuare la comunicazione se producono più di 1000 kg di azoto annuo azienda per le aree ZVN e se producono più di 3000 kg di azoto annuo azienda in aree Fuori ZVN

La comunicazione ed il Pua riguarda tutte le aziende in AIA o maggiori di 500 UBA ovunque dislocate. Le aziende che producono Digestato fanno la comunicazione e, se sono utilizzatori, anche il PUA, ovunque siano esse dislocate.

Tutte le aziende che effettuano la comunicazione sono soggette alla tenuta del **Registro delle utilizzazioni**

La modulistica e la normativa si trova sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/content/agroambiente-e-direttiva-nitrati>

MERCATO DELLA COSTA DEI TRABOCCHI

Il Comune di Fossacesia organizza dal 12 luglio al 26 agosto il **Mercato della Costa dei Trabocchi** che si svolgerà in orario serale a partire dalle ore 18,00 sul Lungomare.

Il mercato riguarda le aziende agricole, offrendo alle stesse una importante vetrina per esporre i loro prodotti tipici all'attenzione dei turisti.

Il Comune per l'assegnazione di 15 posteggi, ha predisposto un apposito Bando di gara, dove vengono riportate informazioni dettagliate circa la modalità di partecipazione, le finalità perseguite e le specifiche richieste per chi volesse partecipare. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22 giugno.

Per informazioni più dettagliate consultare il sito www.fossacesia.gov.it, sezione avvisi
Oppure tel. 0872622234, urbanistica@comune.fossacesia.ch.it

ASSESSORATO INFORMA

REGISTRATO PRESSO L'EUIPO (UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA PROPRIETA' INTELLETTUALE) IL
MARCHIO COLLETTIVO



“QUALITÀ CONTROLLATA DALLA REGIONE ABRUZZO”

Dopo un lungo iter amministrativo, è stato pubblicato nel Bollettino dei marchi dell'Unione Europea n. 2018/099 del 29/05/2018 il marchio collettivo “**Qualità controllata dalla Regione Abruzzo**”, istituito con L.R. 13.10.2012, n.6 “*Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo*” finalizzato alla valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari, con l'obiettivo di garantire i consumatori sotto il profilo qualitativo.

“Si tratta del primo fondamentale passo” afferma l'Assessore alle Politiche Agricole **Dino Pepe** “per avviare dopo quasi cinque anni di lavoro iniziato dal mio predecessore **Mauro Febbo**, quel percorso tanto auspicato volto alla qualificazione e valorizzazione delle nostre produzioni di eccellenza, dal latte alle carni, dagli ortaggi ai prodotti tipici delle aree interne. Attraverso la definizione di appositi disciplinari di produzione, che dovranno essere predisposti dai rappresentanti delle diverse filiere produttive regionali ed approvati prima in sede di Comitato Tecnico Regionale e successivamente dagli Uffici della Commissione (trattandosi di nuova norma tecnica), i produttori potranno aderire al sistema di certificazione e, sottoponendosi volontariamente ai controlli di un organismo terzo, potranno ottenere il rilascio all'uso del marchio collettivo “Qualità controllata dalla Regione Abruzzo” che potrà essere apposto sulle confezioni e sulle etichette dei propri prodotti, costituendo un forte valore aggiunto verso il consumatore in termini qualitativi”. Occorre specificare infatti che il marchio collettivo QCRA è garanzia del rispetto da parte del produttore del disciplinare di produzione approvato, che deve prevedere parametri qualitativi più restrittivi rispetto ai medesimi prodotti in commercio, ossia dovrà avere caratteristiche qualitative superiori. Esso potrà essere utilizzato unitamente ad altri loghi ufficiali quali DOP/IGP/BIO e costituirà un elemento distintivo sia per i prodotti che per i produttori che decideranno di aderire a questa importante iniziativa di marketing territoriale volta alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza della nostra regione.

“Ad oggi - conclude l'Assessore - la filiera del latte ha presentato al Dipartimento dello Sviluppo Rurale una proposta di disciplinare per la qualificazione e valorizzazione del *Latte crudo e latte fresco pastorizzato Alta Qualità*, approvato dal comitato tecnico ma in attesa del completamento delle documentazioni tecniche per l'inoltro agli Uffici della Commissione. Auspicio che dopo questo importante passaggio amministrativo, ossia la registrazione da parte dell'EUIPO del nostro marchio collettivo, nelle prossime settimane anche altri comparti produttivi regionali si attivino per la predisposizione di specifici disciplinari che vadano ad ampliare e rafforzare l'offerta di prodotti di alta ed altissima qualità della regione Abruzzo. La Regione Abruzzo sosterrà questa iniziativa mettendo a disposizione delle filiere tutte le informazioni tecniche necessarie e, nei limiti delle risorse disponibili, realizzerà delle attività di animazione territoriale e di promozione del marchio collettivo attraverso una specifica campagna di comunicazione”.

Per ulteriori informazioni consultare il sito [Regione Abruzzo – Agricoltura e Sviluppo Rurale](#)

La redazione del Bollettino

Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)

Fabio Pietrangeli, Domenico D'Ascenzo, Angelo Mazzocchetti, Luciano Pollastri, Antonio Ricci, Antonio Di Donato, Bruno Di Lena, Domenico Giuliani

Il monitoraggio sul territorio

Areale Colline Pescaresi: Fabio Pietrangeli, Antonio Di Donato

Areale Colline Teatine: Pantaleone Di Sipio, Luciano Santoferrara, Maurizio Sulpizio

Areale Frentano-Sangro: Andrea De Laurentiis, Spadolino Travaglini

Areale Vastese: Lodovico D'Ercole, Gennaro Torelli

Areale Teramano: Giuseppe Lucque, Agostino Di Nicola

Areale Peligno: Antonio Ricci

Areale Fucino: Giovanni Ranalli

Il Servizio Presidi Tecnici, per la redazione del presente Bollettino, è aperto alla collaborazione di chi, aziende e consulenti fitofarmaci, vogliono fornire informazioni utili, attraverso la piattaforma Agroambiente.

Si ringraziano Eurortofrutticola del Trigno, Cantina Villese, Cantina Ripa Teatina e tutti gli altri operatori che collaborano volontariamente e gratuitamente al monitoraggio su Agroambiente.